

Il confronto tra i livelli minimi definiti in politica da Eni e i livelli minimi di mercato forniti dai provider (1° decile delle prassi retributive locali) si riferisce alla popolazione costituita da middle manager e senior staff. L'analisi effettuata è relativa a un campione di circa 14.000 risorse in 24 Paesi scelti tra i più rappresentativi in termini di presenza e strategicità del business. I risultati dell'analisi evidenziano mediamente livelli minimi di politica Eni in linea o superiori ai minimi di mercato.

Procurato per area geografica 2013

		Africa	Americhe	Asia	Italia	Resto d'Europa	Oceania
Numero fornitori utilizzati	(numero)	7.105	6.116	5.246	9.980	9.940	520
Procurato totale	(€ milioni)	8.434	2.871	5.036	10.714	5.340	419
- di cui in beni	(%)	17,5	24,4	16,2	11,2	17,9	10,3
- di cui in lavori		16,3	26,4	21,5	12,4	26,1	1,0
- di cui in servizi		60,8	48,1	49,2	73,1	53,7	88,2
- di cui non dettagliabile		5,4	1,1	13,1	3,3	2,3	0,5

Nel 2013 hanno lavorato per Eni oltre 34,8 mila fornitori nel mondo, alcuni dei quali operano in più di un continente; in particolare, quasi il 20% nel continente africano, in linea con l'anno precedente (20% nel 2012). Eni è impegnata a massimizzare la partecipazione delle imprese locali allo svolgimento delle sue attività, contribuendo alla crescita delle filiere locali anche nei Paesi in via sviluppo o emergenti. Nel 2013 aumenta la quota complessiva di procurato sui mercati locali che arriva al 63%, con una crescita costante in Africa dove la quota di procurato locale passa dal 54% a quasi il 60%. Nel 2013, su 54 Paesi, la quota di procurato sui mercati locali è superiore al 50% in 39 Paesi, con punte di oltre l'80% in diversi Paesi tra cui Nigeria (94%), Kenya (100%), Gabon (81%), Indonesia (92%), Vietnam (87%), Polonia (94%), Venezuela (92%), Ecuador (89%).

Procurato locale 2013 per Paese

% procurato su mercato locale	Paesi
0 - 25 %	Emirati Arabi, Lussemburgo, Malesia, Mozambico, Perù, Portogallo
26 - 49 %	Angola, Cina, Germania, Iran, Iraq, Libia, Norvegia, Repubblica Ceca, Slovenia
50 - 74 %	Algeria, Arabia Saudita, Brasile, Repubblica del Congo, Croazia, Egitto, Francia, Ghana, Gran Bretagna, India, Kazakhstan, Paesi Bassi, Pakistan, Svizzera, Togo, Tunisia, Ungheria
75 - 100 %	Argentina, Australia, Austria, Belgio, Canada, Cipro, Ecuador, Gabon, Indonesia, Italia, Kenya, Messico, Nigeria, Polonia, Romania, Russia, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Ucraina, Venezuela, Vietnam

Le relazioni con i fornitori

		2011	2012	2013
Procurato per macroclasse	(€ milioni)	32.586	31.811	32.814
- lavori		6.782	7.024	5.948
- servizi		15.990	15.283	20.047
- beni		6.743	5.449	5.200
- non dettagliabile		3.071	4.055	1.620
Percentuale procurato top 20	(%)	20	15	17
Fornitori utilizzati	(numero)	31.878	32.621	34.848
Cicli di qualifica effettuati nell'anno		26.936	31.991	46.913
- di cui con esiti negativi	(%)	13	6	9
Verifiche eseguite a seguito di feedback negativo e conseguenti azioni intraprese	(numero)	365	381	451
- sospensioni		73	69	106
- revoche		56	53	9
- stati di attenzione		236	259	336

Nel 2013 il procurato totale Eni ammonta a €32,8 miliardi. È proseguito il processo di estensione dei modelli di vendor management (sistemi e formazione in ambito Assessment Process Level) a quattro realtà estere (Angola, Congo, Tunisia, Pakistan). I fornitori sono sottoposti a iter di qualifica e audit, nonché a processi di valutazione delle prestazioni e di verifica delle azioni correttive poste in essere. È proseguita l'attività di monitoraggio sui fornitori non in linea con gli standard Eni (inclusi requisiti di sostenibilità) con redazione di relativi report mensili. Nel 2013 le attività di monitoraggio hanno riguardato in particolare quattro realtà estere e due italiane: Eni Gabon, Eni G&P France, Eni Indonesia, Eni Norge, Raffineria di Gela, Syndial. Sono state dedicate iniziative di comunicazione per la diffusione di buone pratiche e per la sensibilizzazione delle persone del procurement in Paesi all'estero (Pakistan, Mozambico, Norvegia, Angola) oltre alla familiarizzazione dei temi di sostenibilità alle persone delle consociate in sede. Si mantiene il posizionamento nelle iniziative che favoriscono la promozione di buone pratiche nella gestione della supply chain, tra cui la partecipazione al Carbon Disclosure Project Supply Chain, coinvolgendo fornitori significativi di Eni; al gruppo di lavoro Supply Chain Task Force IPIECA per lo sviluppo dei temi ambientali e di CSR nella supply chain; al gruppo di lavoro Sustainable Supply Chain nell'ambito del Global Compact Network Italia.